



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

Nucleo di Valutazione

Cellule d'évaluation



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

Nucleo di Valutazione

LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DELLE AUDIZIONI INTERNE

DEI DIPARTIMENTI E

DEI CORSI DI STUDIO

(LG Audizioni)

FEBBRAIO 2025

Le presenti Linee Guida sono state approvate dal Nucleo di Valutazione nella riunione del 27 febbraio 2025 (rif. Verbale 2/2025).

e-mail: nucleo-valutazione@univda.it - sito web: <https://www.univda.it/ateneo/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/>

Indice

| | |
|--|----------|
| INTRODUZIONE | 3 |
| 1. AUDIZIONI DEI DIPARTIMENTI | 4 |
| 1.1. Criteri per la scelta dei Dipartimenti | 4 |
| 1.2. Modalità di svolgimento delle audizioni dei Dipartimenti | 4 |
| 1.3. Attori AQ coinvolti nelle audizioni | 4 |
| 1.4. Esiti delle audizioni dei Dipartimenti | 5 |
| 1.5. Follow-up delle audizioni dei Dipartimenti | 5 |
| 2. AUDIZIONI DEI CORSI DI STUDIO | 6 |
| 2.1. Criteri per la scelta dei Corsi di studio: | 6 |
| 2.2. Modalità di svolgimento delle audizioni dei Corsi di studio | 6 |
| 2.3. Attori AQ coinvolti nelle audizioni | 6 |
| 2.4. Esiti delle audizioni dei CdS | 7 |
| 2.5. Follow-up delle audizioni dei CdS | 7 |

Linee guida per lo svolgimento delle audizioni interne (LG Audizioni)

Approvate nella riunione del Nucleo di Valutazione del 27 febbraio 2025 (rif. Verbale 2/2025)

Introduzione

Nelle sue funzioni istituzionali, il Nucleo di Valutazione (di seguito solo Nucleo) ha il compito di analizzare il sistema di qualità di Ateneo.

Come previsto delle Linee guida ANVUR per il sistema di assicurazione della qualità degli Atenei, dell'8 agosto 2024, punto 5.3, il Nucleo ha *"il compito di valutare, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con le quali l'Ateneo e gli organismi preposti all'AQ tengono sotto controllo l'andamento dei Corsi di Studio, (...) e dei Dipartimenti"*.

Il Nucleo ritiene questa occasione di confronto molto importante per il percorso di miglioramento della didattica e per promuovere una cultura della qualità diffusa in Ateneo. Parte di questa attività consiste nello svolgimento di audizioni dei Dipartimenti e dei CdS con particolare riferimento ai requisiti di accreditamento periodico (rispettivamente ambiti E.DIP, D.CDS), nell'ottica del miglioramento della qualità delle attività formative, di ricerca e di terza missione.

Questo documento ha l'obiettivo di definire il processo di audizione del Nucleo per i dipartimenti e i CdS dell'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste e fornire indicazioni sui criteri di valutazione, le modalità operative e i soggetti coinvolti.

1. Audizioni dei Dipartimenti

1.1. Criteri per la scelta dei Dipartimenti

Considerata la presenza di due soli dipartimenti in Ateneo, per la selezione del Dipartimento da coinvolgere nell'audizione, il Nucleo potrà tenere conto dei seguenti criteri:

- ✚ principio di rotazione;
- ✚ coinvolgimento del dipartimento che ha ottenuto più raccomandazioni da ANVUR nella visita dell'accREDITAMENTO periodico,

Il Nucleo può decidere di procedere all'audizione di entrambi i dipartimenti nello stesso anno.

1.2. Modalità di svolgimento delle audizioni dei Dipartimenti

Le audizioni si svolgeranno prevalentemente in modalità telematica, ma potranno anche tenersi in presenza, presso una sede dell'Ateneo.

L'audizione viene condotta facendo riferimento ai requisiti vigenti per l'accREDITAMENTO periodico e in particolare ai punti di attenzione del modello AVA 3 relativi agli ambiti E.DIP - L'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti.

La documentazione AVA3 ANVUR è disponibile alla pagina web:

<https://www.anvur.it/it/assicurazione-della-qualita/istituzioni-e-sedi/universita/accREDITAMENTO-periodico/procedure>

- Requisiti, glossario e Acronimi: [AVA3_Requisiti_2023_02_13-](#)
- Linee guida e indicatori: [AVA3_LG_Atenei_2024_08_08.pdf](#)

A ciascun Dipartimento è richiesto di redigere con adeguato anticipo il documento di autovalutazione sui Punti di attenzione dell'Ambito E.DIP, utilizzando la "Scheda di Valutazione – Dipartimento" (Allegato 1), che è stata predisposta dal Nucleo. Quest'ultimo, nella definizione della scheda, ha preso spunto dalla scheda di Valutazione Dipartimenti ANVUR, apportando alcuni adattamenti.

L'audizione è condotta sotto la supervisione del Presidente del Nucleo che apre ciascuna audizione introducendone lo scopo e le modalità, per poi lasciare la parola al Direttore/Direttrice di Dipartimento che presenta l'esito dell'analisi documentale. Il Presidente guida la discussione su eventuali problemi emersi o punti notevoli. Il personale dell'ufficio che supporta il Nucleo assiste all'incontro con compiti di verbalizzazione.

1.3. Attori AQ coinvolti nelle audizioni

All'audizione è richiesta la presenza delle seguenti figure o loro delegati:

- il Direttore /la Direttrice di Dipartimento;
- i docenti con ruoli o deleghe specifiche nel Dipartimento (in particolare con riferimento a Ricerca, Didattica e Terza Missione);
- almeno un componente della Giunta di Dipartimento;
- almeno un Rappresentante in Consiglio di Dipartimento del personale dei docenti a contratto;
- almeno un Rappresentante degli studenti in Consiglio di Dipartimento;
- un componente del personale tecnico amministrativo a supporto del Dipartimento.

Il Nucleo richiede al Dipartimento, durante la fase di convocazione, di estendere l'invito a tutte le persone ritenute necessarie e di comunicare successivamente i partecipanti all'incontro.

La presenza della componente studentesca è considerata un elemento essenziale per lo svolgimento dell'audizione.

All'audizione è altresì invitato a partecipare il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), eventualmente tramite una sua rappresentanza.

1.4. Esiti delle audizioni dei Dipartimenti

Al termine dell'audizione, il Nucleo completa la "Scheda di Valutazione – Dipartimento" con la propria valutazione, per ogni punto di attenzione.

La valutazione del Nucleo è così strutturata:

Sezione Valutazione a cura del Nucleo

| | |
|-----------------------|--|
| Valutazione | |
| <i>Punti di forza</i> | <i>Aree di miglioramento (criticità)</i> |
| | |
| | |
| | |

| | |
|---|--|
| Valutazione sintetica | |
| Pienamente soddisfacente <input type="checkbox"/> | Condizionato <input type="checkbox"/> |
| Soddisfacente <input type="checkbox"/> | Non soddisfacente <input type="checkbox"/> |

| | | |
|---------------------------------|------------------------|-------------------|
| (eventuali) Segnalazioni | | |
| <i>Buona prassi</i> | <i>Raccomandazione</i> | <i>Condizione</i> |
| | | |
| | | |

La "Scheda di Valutazione – Dipartimento", completa delle valutazioni del Nucleo è inviata al Direttore o alla Direttrice del Dipartimento e agli altri attori AQ presenti all'incontro. La scheda viene trasmessa alla Rettrice, al PQA e al Direttore Generale. Gli esiti delle audizioni dei Dipartimenti sono rendicontati dal Nucleo nella propria Relazione annuale sulla Valutazione del Sistema di Qualità.

1.5. Follow-up delle audizioni dei Dipartimenti

Nel corso dell'anno successivo all'audizione, il Nucleo verifica l'attuazione delle azioni di miglioramento eventualmente raccomandate ai Dipartimenti.

2. Audizioni dei Corsi di Studio

2.1. Criteri per la scelta dei Corsi di studio:

Il Nucleo seleziona i Corsi di studio per l'audizione basandosi sui seguenti criteri:

- Principio di rotazione.
- Afferenza al Dipartimento da audire nello stesso anno.
- Raccomandazioni ricevute nella visita di accreditamento periodico.
- Punti di attenzione emersi dal monitoraggio degli indicatori, dai documenti di AQ (come la Relazione annuale della CPDS o il Rapporto di Riesame ciclico) o altre indagini.

Per i corsi di nuova istituzione, il Nucleo può effettuare audizioni aggiuntive nel secondo o terzo anno successivo all'istituzione.

2.2. Modalità di svolgimento delle audizioni dei Corsi di studio

Le audizioni si svolgeranno prevalentemente in modalità telematica, ma potranno anche tenersi in presenza, presso una sede dell'Ateneo.

L'audizione viene condotta facendo riferimento ai requisiti vigenti per l'accreditamento periodico e in particolare ai punti di attenzione del modello AVA 3 relativi agli ambiti D.CdS - L'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio.

La documentazione AVA3 ANVUR è disponibile alla pagina web:

<https://www.anvur.it/it/assicurazione-della-qualita/istituzioni-e-sedi/universita/accreditamento-periodico/procedure>

- Requisiti, glossario e Acronimi: [AVA3_Requisiti_2023_02_13-](#)
- Linee guida e indicatori: [AVA3_LG_Atenei_2024_08_08.pdf](#)

A ciascun CdS è richiesto di redigere con adeguato anticipo il documento di autovalutazione sui Punti di attenzione dell'Ambito D.CdS, utilizzando la "Scheda di Valutazione – CdS" (vedi Allegato 2), che è stata predisposta dal Nucleo. Quest'ultimo, nella definizione della scheda, ha preso spunto dalla scheda di Valutazione CdS predisposta da ANVUR, apportando alcuni adattamenti.

L'audizione è condotta sotto la supervisione del Presidente del Nucleo, che apre ciascuna audizione introducendone lo scopo e le modalità, per poi lasciare la parola al Coordinatore/Coordinatrice di CdS che presenta l'esito dell'analisi documentale. Il Presidente guida la discussione su eventuali problemi emersi o punti notevoli. Il personale dell'ufficio che supporta il Nucleo assiste all'incontro con compiti di verbalizzazione.

2.3. Attori AQ coinvolti nelle audizioni

All'audizione è richiesta la presenza delle seguenti figure o loro delegati:

- Coordinatore del CdS,
- Componenti del gruppo AQ del Corso (se previsto dal CdS),
- Componenti della CPDs,
- una rappresentanza degli studenti nel Consiglio di corso di studio,
- una componente del personale tecnico amministrativo a supporto del Dipartimento di afferenza del corso competente per la didattica.

All'incontro è invitato a partecipare il Direttore/la Direttrice del Dipartimento e il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), eventualmente tramite una sua rappresentanza.

Il Nucleo richiede al CdS, durante la fase di convocazione, di estendere l'invito a tutte le persone ritenute necessarie e di comunicare successivamente i partecipanti all'incontro.

La presenza della componente studentesca è considerata un elemento essenziale per lo svolgimento dell'audizione.

2.4. Esiti delle audizioni dei CdS

Al termine dell'audizione, il Nucleo completa la "Scheda di Valutazione – CdS" con la propria valutazione, per ogni punto di attenzione.

La valutazione del Nucleo è così strutturata:

Sezione Valutazione a cura del Nucleo

| Valutazione | |
|-----------------------|--|
| <i>Punti di forza</i> | <i>Aree di miglioramento (criticità)</i> |
| | |
| | |
| | |
| | |

| Valutazione sintetica | |
|---|--|
| Pienamente soddisfacente <input type="checkbox"/> | Condizionato <input type="checkbox"/> |
| Soddisfacente <input type="checkbox"/> | Non soddisfacente <input type="checkbox"/> |

| (eventuali) Segnalazioni | | |
|--------------------------|------------------------|-------------------|
| <i>Buona prassi</i> | <i>Raccomandazione</i> | <i>Condizione</i> |
| | | |
| | | |

La "Scheda di Valutazione – CdS", completa delle valutazioni del Nucleo è inviata al Coordinatore o alla Coordinatrice del CdS, al Direttore o alla Direttrice del Dipartimento e agli attori AQ presenti all'incontro. La scheda viene trasmessa alla Rettrice, al PQA e al Direttore Generale. Gli esiti delle audizioni dei CdS sono rendicontati dal Nucleo nella propria Relazione annuale sulla Valutazione del Sistema di Qualità.

2.5. Follow-up delle audizioni dei CdS

Nel corso dell'anno successivo all'audizione, il Nucleo effettua un monitoraggio per verificare le azioni di miglioramento intraprese dai Corsi, raccomandate dal Nucleo durante l'audizione.

Allegati:

1. Scheda di Valutazione – Dipartimento
2. Scheda di Valutazione – CdS



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

Scheda di Valutazione - Dipartimento

Dipartimento di

Denominazione Dipartimento



Sommario

| | |
|--|----------|
| E.DIP. Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti | 3 |
| E.DIP.1 - Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale | 3 |
| E.DIP.2 - Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale | 4 |
| E.DIP.3 - Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse..... | 4 |
| E.DIP.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale | 6 |



E.DIP. Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

E.DIP.1 - Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

| Aspetti da considerare (AdC) | Note ANVUR |
|---|---|
| E.DIP 1.1. Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico. | Laddove nell'Ateneo non siano stati ancora istituiti i Dipartimenti la valutazione sarà rivolta a Facoltà/Scuole/Strutture di Coordinamento o altre strutture che gestiscono l'attività di ricerca e terza missione/impatto sociale. |
| E.DIP 1.2. Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni). | Per documenti di pianificazione strategica e operativa si intendono la SUA-RD/TM o altri documenti di pianificazione strategica adottati dall'Ateneo in sostituzione della SUA-RD/TM. Si ricorda che il normale orizzonte temporale della pianificazione strategica dipartimentale è quello dei tre anni con una logica a scorrimento e che la pianificazione associata ai Dipartimenti Eccellenti è di cinque anni |
| E.DIP.1.3 Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati. | Anche in relazione alle attività di terza missione/impatto sociale. |
| E.DIP.1.4 Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento. | / |

[Gli AdC di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.1].

Sezione Autovalutazione

Autovalutazione Dipartimento (non più di 1.500 parole)

esempio:

Con riferimento agli AdC sopra richiamati, si evidenzia che:

- **E.DIP. 1.1:** ...
-
- **E.DIP. 1.4:**

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

| N. prog | Tipo documento: Doc. Chiave / Doc. a supporto | Titolo | Breve descrizione | Riferimento capitolo/ paragrafo, etc | Link (se disponibile) o invio documento (nome file) |
|---------|---|--------|-------------------|--|---|
| 1 | | | | | |
| 2 | | | | | |
| 3 | | | | | |
| 4 | | | | | |
| 5 | | | | | |
| 6 | | | | | |
| 7 | | | | | |
| 8 | | | | | |

---***---

**E.DIP.2 - Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale**

| Aspetti da considerare | Note ANVUR |
|--|--|
| E.DIP.2.1 Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale | Il sistema di governo del Dipartimento fa riferimento alla Direzione, alla vice direzione e al sistema delle deleghe e di presidenza delle commissioni laddove presenti. L'organizzazione fa riferimento alle commissioni, gruppi di lavoro, uffici, aree, etc. nei quali si articola la struttura dipartimentale. L'organizzazione per la qualità della ricerca/terza missione può prevedere, come buona prassi, attività di monitoraggio/vigilanza di bandi competitivi nazionali e internazionali erogati da Enti pubblici o privati e la loro successiva valorizzazione con informazione al Dipartimento. L'organizzazione per la qualità della didattica va presa in considerazione se e solo se, nell'ambito dell'organizzazione dell'Ateneo, il Dipartimento è investito di competenze sulla didattica. |
| E.DIP.2.2 Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia. | / |
| E.DIP.2.3 Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo | Il sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento deve risultare adeguato alle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale gestite dal Dipartimento. Il PQA fornisce indicazioni ed eventuali linee guida per l'AQ della ricerca e terza missione/impatto sociale dei Dipartimenti. |
| E.DIP.2.4 Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia. | Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attraverso la SUA-RD/TM o altri strumenti di pianificazione adottati |
| E.DIP.2.5 Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno | Il riesame del sistema di governo è attuabile laddove esiste un'articolazione di vice direzione, di deleghe e di presidenza delle commissioni coerentemente con i regolamenti tipo dei dipartimenti e con le indicazioni del PQA. |

[Gli AdC di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.2].

Sezione Autovalutazione**Autovalutazione Dipartimento (non più di 1.500 parole)**

esempio:

Con riferimento agli AdC sopra richiamati, si evidenzia che:

- E.DIP. 2.1: ...
-
- E.DIP. 2.5:

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

| N. prog | Tipo documento: <i>Doc. Chiave / Doc. a supporto</i> | Titolo | Breve descrizione | Riferimento capitolo/ paragrafo, etc | Link (se disponibile) o invio documento (nome file) |
|---------|---|--------|-------------------|--------------------------------------|---|
| 1 | | | | | |
| 2 | | | | | |
| 3 | | | | | |
| 4 | | | | | |
| 5 | | | | | |
| 6 | | | | | |
| 7 | | | | | |
| 8 | | | | | |

---***---


E.DIP.3 - Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

| Aspetti da considerare | Note ANVUR |
|--|---|
| E.DIP.3.1 Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].</i> | Tale aspetto da considerare risulta non applicabile laddove l'Ateneo non preveda distribuzione di risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale. Va valutata anche la coerenza con la pianificazione strategica dell'Ateneo. |
| E.DIP.3.2 Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3]</i> | / |
| E.DIP.3.3 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente, oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso). <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1]</i> | I criteri e gli indicatori possono fare riferimento ai risultati conseguiti nelle attività di didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale, acquisizione di fondi per la ricerca su bandi competitivi nazionali ed Internazionali e alla partecipazione a iniziative di aggiornamento e formazione continua alla didattica. I processi di monitoraggio e valutazione dell'ANVUR e dell'Ateneo fanno riferimento alla VQR, alla SUA-RD/TM, all'ASN, ai Dipartimenti di Eccellenza, al reclutamento e ad eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo. |
| E.DIP.3.4 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2]</i> | Anche sulla base dei risultati conseguiti ad esempio attraverso l'attuazione di conto terzi dipartimentale, del contributo ai processi di AQ e della partecipazione ad iniziative di aggiornamento e formazione continua. |

Sezione Autovalutazione
Autovalutazione Dipartimento (non più di 1.500 parole)

esempio:

Con riferimento agli AdC sopra richiamati, si evidenzia che:

- **E.DIP. 3.1:** ...
-
- **E.DIP. 3.4:**

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

| N. prog | Tipo documento: <i>Doc. Chiave / Doc. a supporto</i> | Titolo | Breve descrizione | Riferimento capitolo/ paragrafo, etc | Link (se disponibile) o invio documento (nome file) |
|---------|---|--------|-------------------|---|--|
| 1 | | | | | |
| 2 | | | | | |
| 3 | | | | | |
| 4 | | | | | |
| 5 | | | | | |
| 6 | | | | | |
| 7 | | | | | |
| 8 | | | | | |

---***---


E.DIP.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

| Aspetti da considerare | Note ANVUR |
|---|--|
| E.DIP.4.1 Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]</i> | |
| E.DIP.4.2 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].</i> | |
| E.DIP.4.3 Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali. | Nei casi in cui la parte amministrativa di un dipartimento sia a carico dell'amministrazione centrale dovrà essere evidenziata la capacità delle risorse di personale tecnico-amministrativo di poter gestire adeguatamente tutti servizi del Dipartimento in esame. |
| E.DIP.4.4 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].</i> | Sono da considerarsi buona prassi le attività di formazione, anche a carattere internazionale, che riguardino le specificità del dipartimento in relazione ad attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale (ad esempio supporto amministrativo e di rendicontazione, audit di progetti di ricerca internazionali, supporto amministrativo ad attività di scambio di docenti internazionali e/o studenti di dottorato). Il monitoraggio della partecipazione alle attività formative da parte del personale tecnico-amministrativo contribuisce all'aggiornamento del portfolio delle competenze del personale stesso e rende più agevole e consapevole l'attribuzione di ruoli e responsabilità nell'organizzazione dipartimentale. |
| E.DIP.4.5 Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale <i>[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 dei CdS afferenti al Dipartimento e oggetto di visita]. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].</i> | Sono da considerare ad esempio biblioteche, sale di lettura, postazioni di studio, laboratori per la didattica e per la ricerca, infrastrutture IT, etc. |
| E.DIP.4.6 Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3. <i>[Questo aspetto da considerare serve da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]</i> | / |

Sezione Autovalutazione
Autovalutazione Dipartimento (non più di 1.500 parole)

esempio:

Con riferimento agli AdC sopra richiamati, si evidenzia che:

- **E.DIP. 4.1:** ...
-
- **E.DIP. 4.6:**

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

| N. prog. | Tipo documento: <i>Doc. Chiave / Doc. a supporto</i> | Titolo | Breve descrizione | Riferimento capitolo/ paragrafo, etc | Link (se disponibile) o invio documento (nome file) |
|-----------------|--|---------------|--------------------------|--|--|
| 1 | | | | | |
| 2 | | | | | |
| 3 | | | | | |
| 4 | | | | | |
| 5 | | | | | |
| 6 | | | | | |
| 7 | | | | | |
| 8 | | | | | |



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

Scheda di Valutazione del Corso di Studio

**Denominazione
(Classe di Laurea)**



Sommario

| | |
|---|----|
| D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS) | 3 |
| D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate | 3 |
| D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita | 4 |
| D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi | 5 |
| D.CDS.1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento | 6 |
| D.CDS.1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS | 7 |
| D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS) | 8 |
| D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato | 8 |
| D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze | 9 |
| D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili | 10 |
| D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica | 11 |
| D.CDS.2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento | 12 |
| D.CDS.2.6 - Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza | 12 |
| D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CDS | 13 |
| D.CDS.3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor | 13 |
| D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica | 14 |
| D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS | 15 |
| D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS | 15 |
| D.CDS.4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS | 16 |



D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Punto di attenzione:

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

| Aspetti da considerare (AdC) | Note ANVUR |
|--|---|
| <p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> | <p>Per la progettazione dei Corsi di Studio si vedano le Linee Guida dell'ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione (A.I. CdS). I profili formativi di riferimento sono quelli umanistici, scientifici, tecnologici, sanitari o economico-sociali. I cicli di studio successivi al CdS in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono, a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame; i responsabili dei cicli di studio successivi vanno pertanto consultati in maniera strutturata.</p> |
| <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS</p> | <p>Le parti interessate da consultare vanno individuate dal CdS coerentemente con le caratteristiche del CdS in esame, il suo contesto di riferimento e con la pianificazione strategica dell'Ateneo.</p> |

[Tutti gli AdC di questo Punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Sezione Autovalutazione

Autovalutazione CdS (non più di 1.500 parole)

esempio:

Con riferimento agli AdC sopra richiamati, si evidenzia che:

- D.CDS. 1.1.1: ...
- D.CDS. 1.1.2: ...

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

| N. prog | Tipo documento: <i>Doc. Chiave / Doc. a supporto</i> | Titolo | Breve descrizione | Riferimento capitolo/ paragrafo, etc | Link (se disponibile) o invio documento (nome file) |
|---------|---|--------|-------------------|--|---|
| 1 | | | | | |
| 2 | | | | | |
| 3 | | | | | |
| 4 | | | | | |
| 5 | | | | | |
| 6 | | | | | |
| 7 | | | | | |
| 8 | | | | | |

___***___



Punto di attenzione:

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

| Aspetti da considerare (AdC) | Note ANVUR |
|--|--|
| <p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza</p> | Il profilo in uscita è quello della figura che il CdS intende formare |
| <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento</p> | Il percorso può assumere denominazioni diverse in funzione del modello didattico e organizzativo adottato dal CdS (curriculum, indirizzo, etc.). |

[Tutti gli AdC di questo Punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Sezione Autovalutazione

Autovalutazione CdS (non più di 1.500 parole)

esempio:

Con riferimento agli AdC sopra richiamati, si evidenzia che:

- **D.CDS. 1.2.1:** ...
- **D.CDS. 1.2.2:** ...

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

| N. prog | Tipo documento: <i>Doc. Chiave / Doc. a supporto</i> | Titolo | Breve descrizione | Riferimento capitolo/ paragrafo, etc | Link (se disponibile) o invio documento (nome file) |
|---------|---|--------|-------------------|--|---|
| 1 | | | | | |
| 2 | | | | | |
| 3 | | | | | |
| 4 | | | | | |
| 5 | | | | | |
| 6 | | | | | |
| 7 | | | | | |
| 8 | | | | | |

---***---



Punto di attenzione:

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

| Aspetti da considerare (AdC) | Note ANVUR |
|--|---|
| <p>D.CDS.1.3.1</p> <p>Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo</p> | <p>Il progetto formativo è l'insieme di obiettivi formativi (generali e specifici), profili in uscita, percorsi, metodologie e attività didattiche, etc. Per i CdS abilitanti all'esercizio della professione il progetto formativo deve evidenziare inoltre la completezza e la chiarezza dei requisiti curriculari e della prova finale che garantiscono il valore abilitante del titolo finale. L'esame del progetto formativo deve evidenziare la coerenza tra l'ordinamento didattico e il regolamento didattico (che evidenzia in che modo gli insegnamenti previsti nel regolamento didattico consentano il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento). L'articolazione del regolamento didattico consente inoltre di capire quanti curriculum sono attivati e la loro effettiva sostenibilità e coerenza con le caratteristiche dell'ordinamento e con i docenti effettivamente impegnati nel corso. Le caratteristiche del piano di studio o dei piani di studio proposti consentono di capire che tipo di articolazione di dettaglio consente il corso di studio a livello di carriera dello studente.</p> |
| <p>D.CDS.1.3.2</p> <p>Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento</p> | <p>Questo aspetto da considerare non è necessariamente riferito ai soli CdS integralmente/ prevalentemente a distanza di atenei telematici in quanto la distinzione fra DE, DI e autoapprendimento potrebbe essere presente in qualsiasi CdS. Parlando di didattica erogativa (DE) si può fare riferimento sia a una didattica erogata in presenza, sia a una didattica erogata a distanza (TEL-DE) utilizzando ambienti e sistemi telematici. Parlando di didattica interattiva (TI) si può fare riferimento ad attività interattive e collaborative svolte in presenza e/o ad attività interattive e collaborative svolte a distanza (TEL-DI) erogata sotto forma di e-tivity.</p> |
| <p>D.CDS.1.3.3</p> <p>Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"</p> | |
| <p>D.CDS.1.3.4</p> <p>Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor</p> | <p>Per la didattica a distanza è da considerarsi buona prassi che per ogni CFU sia presente almeno un'ora di didattica interattiva (problemi, report, studio di casi, simulazioni etc.)</p> |
| <p>D.CDS.1.3.5</p> <p>Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici</p> | <p>Questo aspetto da considerare risulta di fondamentale importanza ed è pertanto obbligatorio per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza mentre è da considerarsi una buona prassi per tutti gli altri CdS</p> |

[Tutti gli AdC di questo Punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Sezione Autovalutazione

Autovalutazione CdS (non più di 1.500 parole)

esempio:

Con riferimento agli AdC sopra richiamati, si evidenzia che:

- **D.CDS. 1.3.1:** ...
-
- **D.CDS. 1.3.5:** ...



Fonti documentali (non più di 8 documenti):

| N. prog | Tipo documento: <i>Doc. Chiave / Doc. a supporto</i> | Titolo | Breve descrizione | Riferimento capitolo/ paragrafo, etc | Link (se disponibile) o invio documento (nome file) |
|---------|---|--------|-------------------|--------------------------------------|---|
| 1 | | | | | |
| 2 | | | | | |
| 3 | | | | | |
| 4 | | | | | |
| 5 | | | | | |
| 6 | | | | | |
| 7 | | | | | |
| 8 | | | | | |

---***---

Punto di attenzione:

D.CDS.1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

| Aspetti da considerare (AdC) | Note ANVUR |
|---|--|
| <p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS</p> | <p>Gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS, dei percorsi formativi e dei relativi insegnamenti sono definiti in sede di progettazione iniziale alla quale possono partecipare tutti i docenti del corso. In fase successiva alla progettazione iniziale i docenti che si dovessero avvicinare nell'insegnamento esercitano la loro libertà di docenza nel rispetto degli obiettivi formativi dichiarati nel regolamento didattico contribuendo eventualmente ad intervenire sul piano della riprogettazione del CdS laddove se ne evidenziasse la necessità. Il cambiamento di obiettivi formativi e dei contenuti di un insegnamento deve essere concordato a livello di CdS</p> |
| <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> | <p>Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti comprendono anche i criteri adottati per la graduazione dei voti. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti sia nelle schede degli insegnamenti, sia dal docente all'inizio delle lezioni.</p> |
| <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti</p> | <p>Nelle modalità di svolgimento della prova finale vanno verificate anche le procedure adottate per l'attribuzione del voto di laurea.</p> |

Sezione Autovalutazione

Autovalutazione CdS (non più di 1.500 parole)

esempio:

Con riferimento agli AdC sopra richiamati, si evidenzia che:

- **D.CDS. 1.4.1:** ...
-
- **D.CDS. 1.4.3:** ...

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

| N. prog. | Tipo documento: <i>Doc. Chiave / Doc. a supporto</i> | Titolo | Breve descrizione | Riferimento capitolo/ paragrafo, etc | Link (se disponibile) o invio documento (nome file) |
|----------|---|--------|-------------------|--------------------------------------|---|
| 1 | | | | | |
| 2 | | | | | |



| | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|
| 3 | | | | | |
| 4 | | | | | |
| 5 | | | | | |
| 6 | | | | | |
| 7 | | | | | |
| 8 | | | | | |

---***---

Punto di attenzione:

D.CDS.1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

| Aspetti da considerare (AdC) | Note ANVUR |
|---|---|
| <p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti</p> | Per pianificazione didattica va intesa la collocazione degli insegnamenti negli anni di Corso di Studio e nelle finestre temporali di erogazione nell'anno, la scelta delle sedi fisiche di erogazione, gli orari, etc. |
| <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p> | Alle attività di coordinamento è opportuno che partecipino anche i tutor dei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (disciplinari, di orientamento e monitoraggio, tecnici di piattaforma, ecc.), i tutor didattici/disciplinari e le figure specialistiche utilizzate, ai sensi del DM 1154/21, come docenti di ruolo o a contratto e impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio, e laboratoriali, nonché, per i CdS di area sanitaria, il tutor clinico ovvero il professionista con l'incarico di supervisionare, durante l'orario di servizio, gli studenti nelle attività cliniche presso ciascuna sede di tirocinio, determinata in base alla programmazione didattica del corso. |

Sezione Autovalutazione

Autovalutazione CdS (non più di 1.500 parole)

esempio:

Con riferimento agli AdC sopra richiamati, si evidenzia che:

- **D.CDS. 1.5.1:** ...
-
- **D.CDS. 1.5.2:** ...

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

| N. prog | Tipo documento: <i>Doc. Chiave / Doc. a supporto</i> | Titolo | Breve descrizione | Riferimento capitolo/ paragrafo, etc | Link (se disponibile) o invio documento (nome file) |
|---------|---|--------|-------------------|--|---|
| 1 | | | | | |
| 2 | | | | | |
| 3 | | | | | |
| 4 | | | | | |
| 5 | | | | | |
| 6 | | | | | |
| 7 | | | | | |
| 8 | | | | | |

---***---



D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

Punto di attenzione:

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

| Aspetti da considerare (AdC) | Note ANVUR |
|---|--|
| D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti | Le attività di orientamento in ingresso e in itinere si possono svolgere con differenti modalità sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS, dando adeguata diffusione sulle pagine web dell'Ateneo. |
| D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere | Le attività di tutorato si possono svolgere con differenti modalità in funzione delle politiche di tutorato dell'Ateneo e delle iniziative conseguentemente adottate sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS. |
| D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali | Le attività di accompagnamento al mondo del lavoro si possono svolgere con differenti modalità in funzione delle politiche di accompagnamento al mondo del lavoro dell'Ateneo e delle iniziative conseguentemente adottate sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS. Sono da considerarsi buone prassi le attività di orientamento condotte dalle Scuole di Specializzazione e dai Collegi di Dottorato per gli studenti dell'ultimo anno di CdS Magistrali per favorire la partecipazione ai bandi di ammissione |

[Tutti gli AdC di questo Punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Sezione Autovalutazione

Autovalutazione CdS (non più di 1.500 parole)

esempio:

Con riferimento agli AdC sopra richiamati, si evidenzia che:

- **D.CDS. 2.1.1:** ...
-
- **D.CDS. 2.1.3:** ...

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

| N. prog | Tipo documento: <i>Doc. Chiave / Doc. a supporto</i> | Titolo | Breve descrizione | Riferimento capitolo/ paragrafo, etc | Link (se disponibile) o invio documento (nome file) |
|---------|---|--------|-------------------|--------------------------------------|---|
| 1 | | | | | |
| 2 | | | | | |
| 3 | | | | | |
| 4 | | | | | |
| 5 | | | | | |
| 6 | | | | | |
| 7 | | | | | |
| 8 | | | | | |

---***---



Punto di attenzione:

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

| Aspetti da considerare (AdC) | Note ANVUR |
|--|---|
| D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. | Ad esempio, sia attraverso il Regolamento del Corso di Studio, sia tramite la redazione di un syllabus |
| D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate | Il CdS definisce le conoscenze richieste per l'accesso e ne determina le modalità di verifica, ad esempio, con prove di ingresso progettate e organizzate sia a livello locale che a livello nazionale dai singoli Atenei o da Consorzi |
| D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. | Se l'esito della verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non è positivo il CdS attribuisce allo studente specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare entro il primo anno di corso. Tali obblighi formativi aggiuntivi sono assegnati anche agli studenti dei corsi di laurea ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi con una soglia inferiore ad un minimo prefissato. (art. 6 D.M. 270/2004) |
| D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. | I requisiti possono essere esplicitati attraverso il Regolamento del Corso di Studio o con documenti specifici. |

[Tutti gli AdC di questo Punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Sezione Autovalutazione

Autovalutazione CdS (non più di 1.500 parole)

esempio:

Con riferimento agli AdC sopra richiamati, si evidenzia che:

- **D.CDS. 2.2.1:** ...
-
- **D.CDS. 2.2.4:** ...

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

| N. prog | Tipo documento: <i>Doc. Chiave / Doc. a supporto</i> | Titolo | Breve descrizione | Riferimento capitolo/ paragrafo, etc | Link (se disponibile) o invio documento (nome file) |
|---------|---|--------|-------------------|--|---|
| 1 | | | | | |
| 2 | | | | | |
| 3 | | | | | |
| 4 | | | | | |
| 5 | | | | | |
| 6 | | | | | |
| 7 | | | | | |
| 8 | | | | | |

---***---



Punto di attenzione:

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

| Aspetti da considerare (AdC) | Note ANVUR |
|--|---|
| D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. | L'autonomia riguarda le scelte, l'apprendimento critico e l'organizzazione dello studio. |
| D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. | |
| D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. | Ad esempio, studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, sportivi, con figli piccoli, etc. pur sempre, in particolare per i CdS di area sanitaria, nel rispetto dei vincoli imposti dall'obbligo di frequenza e dalla normativa. |
| D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. | |

[Tutti gli AdC di questo Punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2 e D.3].

Sezione Autovalutazione

Autovalutazione CdS (non più di 1.500 parole)

esempio:

Con riferimento agli AdC sopra richiamati, si evidenzia che:

- **D.CDS. 2.3.1:** ...
-
- **D.CDS. 2.3.4:** ...

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

| N. prog | Tipo documento: <i>Doc. Chiave / Doc. a supporto</i> | Titolo | Breve descrizione | Riferimento capitolo/ paragrafo, etc | Link (se disponibile) o invio documento (nome file) |
|---------|---|--------|-------------------|--|---|
| 1 | | | | | |
| 2 | | | | | |
| 3 | | | | | |
| 4 | | | | | |
| 5 | | | | | |
| 6 | | | | | |
| 7 | | | | | |
| 8 | | | | | |

---***---

**Punto di attenzione:****D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica**

| Aspetti da considerare (AdC) | Note ANVUR |
|---|------------|
| D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. | / |
| D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri | / |

[Tutti gli AdC di questo Punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Sezione Autovalutazione

Autovalutazione CdS (non più di 1.500 parole)

esempio:

Con riferimento agli AdC sopra richiamati, si evidenzia che:

- **D.CDS. 2.4.1:** ...
- **D.CDS. 2.4.2:** ...

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

| N. prog | Tipo documento: <i>Doc. Chiave / Doc. a supporto</i> | Titolo | Breve descrizione | Riferimento capitolo/ paragrafo, etc | Link (se disponibile) o invio documento (nome file) |
|---------|---|--------|-------------------|--|---|
| 1 | | | | | |
| 2 | | | | | |
| 3 | | | | | |
| 4 | | | | | |
| 5 | | | | | |
| 6 | | | | | |
| 7 | | | | | |
| 8 | | | | | |

---***---



Punto di attenzione:

D.CDS.2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

| Aspetti da considerare (AdC) | Note ANVUR |
|---|---|
| <p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p> | <p>Per pianificazione delle prove di apprendimento si intende la programmazione adeguatamente anticipata delle date di esame dei diversi insegnamenti da parte del CdS al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni di date.</p> <p>Il CdS monitora le date delle sessioni d'esame per rilevare eventuali disallineamenti temporali tra la pianificazione e l'effettuazione delle verifiche di apprendimento.</p> <p>Il CdS monitora i risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti per il miglioramento continuo dei metodi di valutazione e di tutto il percorso formativo.</p> |

Sezione Autovalutazione

Autovalutazione CdS (non più di 1.500 parole)

esempio:

Con riferimento all'AdC sopra richiamato, si evidenzia che:

- **D.CDS. 2.5.1:** ...

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

| N. prog | Tipo documento: <i>Doc. Chiave / Doc. a supporto</i> | Titolo | Breve descrizione | Riferimento capitolo/paragrafo, etc | Link (se disponibile) o invio documento (nome file) |
|---------|---|--------|-------------------|-------------------------------------|---|
| 1 | | | | | |
| 2 | | | | | |
| 3 | | | | | |
| 4 | | | | | |
| 5 | | | | | |
| 6 | | | | | |
| 7 | | | | | |
| 8 | | | | | |

---***---

Punto di attenzione:

D.CDS.2.6 - Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

| Aspetti da considerare | Note ANVUR |
|--|---|
| <p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate</p> | <p>È da considerarsi una buona prassi estendere la predisposizione di linee guida anche ai Corsi di Studio con modalità mista</p> |
| <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza</p> | <p>Questo aspetto da considerare si applica ai progetti formativi che prevedono "l'apprendimento in situazione" come una delle metodologie formative di riferimento</p> |

NON APPLICABILE

L'Ateneo non eroga CdS integralmente o prevalentemente a distanza

---***---



D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CDS

Punto di attenzione:

D.CDS.3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

| Aspetti da considerare (AdC) | Note ANVUR |
|--|--|
| <p>D.CDS.3.1.1</p> <p>I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> | <p>La valutazione di questo aspetto da considerare fa riferimento alla numerosità, articolazione e qualificazione dell'intero corpo docente, dando per scontato che i requisiti di legge della docenza di riferimento siano rispettati. Per la valutazione di tale aspetto si considera, come indicatore di qualità, per tutti i Cds, una quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe pari a 2/3 del totale.</p> |
| <p>D.CDS.3.1.2</p> <p>I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> | <p>Per i CdS che erogano didattica totalmente o prevalentemente a distanza, è da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso del titolo di Dottore di Ricerca, con valore di riferimento pari a 2/3 del totale. Per tutti i CdS di area sanitaria è necessario che i tutor responsabili della supervisione degli studenti ricevano una specifica e adeguata formazione.</p> |
| <p>D.CDS.3.1.3</p> <p>Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti</p> | <p>La responsabilità dell'assegnazione degli insegnamenti può essere del CdS e/o del Dipartimento, in funzione del modello organizzativo adottato dall'Ateneo.</p> <p>Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti viene accertato attraverso il curriculum del docente.</p> |
| <p>D.CDS.3.1.4</p> <p>Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati</p> | <p>Secondo quanto previsto dal DM 1059/2013 per i tre livelli di tutor</p> |
| <p>D.CDS.3.1.5</p> <p>Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]</p> | <p>Le iniziative di formazione e aggiornamento didattico dei docenti e dei tutor possono essere organizzate dall'Ateneo, dai Dipartimenti e dai CdS, secondo il modello organizzativo adottato dall'Ateneo</p> |

[Tutti gli AdC di questo Punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Sezione Autovalutazione

Autovalutazione CdS (non più di 1.500 parole)

esempio:

Con riferimento agli AdC sopra richiamati, si evidenzia che:

- **D.CDS. 3.1.1:** ...
- ...
- **D.CDS. 3.1.5:** ...

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

| N. prog | Tipo documento: Doc. Chiave / Doc. a supporto | Titolo | Breve descrizione | Riferimento capitolo/ paragrafo, etc | Link (se disponibile) o invio documento (nome file) |
|---------|---|--------|-------------------|---|---|
| 1 | | | | | |
| 2 | | | | | |



| | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|
| 3 | | | | | |
| 4 | | | | | |
| 5 | | | | | |
| 6 | | | | | |
| 7 | | | | | |
| 8 | | | | | |

---***---

Punto di attenzione:

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

| Aspetti da considerare (AdC) | Note ANVUR |
|--|---|
| <p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> | Aule, biblioteche, spazi studio, laboratori didattici e di ricerca, ausili didattici, infrastrutture IT, risorse finanziarie se assegnate ai singoli CdS in funzione del modello organizzativo adottato dall'Ateneo. Per tutti i CdS professionalizzanti questo aspetto da considerare fa riferimento anche alle strutture esterne convenzionate. |
| <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> | Questo aspetto da considerare va analizzato solo se il CdS ha una dotazione di personale assegnato. Gli interlocutori esterni possono essere individuati in stakeholder, Ministero, ANVUR, Regione, altri Atenei, etc. con i quali il CdS si relaziona per i suoi compiti istituzionali |
| <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> | / |
| <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> | I servizi includono, ad esempio, siti web e altri strumenti di comunicazione adottati dal CdS, segreteria didattica, segreteria studenti, servizi di orientamento, counseling, sportello reclami, etc.. |
| <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p> | / |

Sezione Autovalutazione

Autovalutazione CdS (non più di 1.500 parole)

esempio:

Con riferimento agli AdC sopra richiamati, si evidenzia che:

- **D.CDS. 3.2.1:** ...
- ...
- **D.CDS. 3.2.5:** ...

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

| N. prog | Tipo documento: <i>Doc. Chiave / Doc. a supporto</i> | Titolo | Breve descrizione | Riferimento capitolo/ paragrafo, etc | Link (se disponibile) o invio documento (nome file) |
|---------|---|--------|-------------------|--|---|
| 1 | | | | | |



| | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|
| 2 | | | | | |
| 3 | | | | | |
| 4 | | | | | |
| 5 | | | | | |
| 6 | | | | | |
| 7 | | | | | |
| 8 | | | | | |

---***---

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

Punto di attenzione:

D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

| Aspetti da considerare (AdC) | Note ANVUR |
|---|--|
| D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. | Con riferimento alle parti interessate si veda quanto già riportato all'aspetto da considerare D.CDS.1.1.2 Gli interlocutori esterni possono essere individuati in stakeholder, Ministero, ANVUR, Regione, altri Atenei, etc. con i quali il CdS si relaziona per i suoi compiti istituzionali |
| D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento | È da considerarsi una buona prassi la presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi |
| D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ | / |
| D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili | È da considerarsi una buona prassi la presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione dei reclami da parte degli studenti |
| D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario. | |

Sezione Autovalutazione

Autovalutazione CdS (non più di 1.500 parole)

esempio:

Con riferimento agli AdC sopra richiamati, si evidenzia che:

- **D.CDS. 4.1.1:** ...
- ...
- **D.CDS. 4.1.5:** ...



Fonti documentali (non più di 8 documenti):

| N. prog | Tipo documento: <i>Doc. Chiave / Doc. a supporto</i> | Titolo | Breve descrizione | Riferimento capitolo/ paragrafo, etc | Link (se disponibile) o invio documento (nome file) |
|---------|---|--------|-------------------|--|---|
| 1 | | | | | |
| 2 | | | | | |
| 3 | | | | | |
| 4 | | | | | |
| 5 | | | | | |
| 6 | | | | | |
| 7 | | | | | |
| 8 | | | | | |

---***---

Punto di attenzione:

D.CDS.4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

| Aspetti da considerare (AdC) | Note ANVUR |
|---|---|
| D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto | Il CdS deve tenere traccia e dare evidenza formale delle analisi sviluppate e delle decisioni assunte nell'ambito delle attività collegiali |
| D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. | I cicli di studio successivi al CdS in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame |
| D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. | Analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale |
| D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. | Il CdS monitora l'andamento degli esiti delle verifiche dell'apprendimento per ciascun insegnamento e per la prova finale per individuare eccessive disomogeneità negli esiti delle valutazioni. È da considerarsi buona prassi affiancare alla rilevazione delle opinioni degli studenti la valutazione degli apprendimenti attraverso rilevazioni specifiche come il TECO per i CdS afferenti alle classi di laurea per le quali sono già disponibili metodologie di rilevazione validate |
| D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. | L'attività di monitoraggio degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS può essere svolta direttamente dal CdS o attraverso dati ed informazioni di enti ed istituzioni che monitorano gli sbocchi occupazionali quali, ad esempio, Almalaurea, Ordini Professionali, Associazioni Professionali non riconosciute, ecc |
| D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia | Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, CPDS, Gruppo di Riesame, docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti, parti interessate, etc |

[Tutti gli AdC di questo Punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].



Sezione Autovalutazione

Autovalutazione CdS (non più di 1.500 parole)

esempio:

Con riferimento agli AdC sopra richiamati, si evidenzia che:

- D.CDS. 4.2.1: ...
- ...
- D.CDS. 4.2.6: ...

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

| N. prog | Tipo documento: <i>Doc. Chiave / Doc. a supporto</i> | Titolo | Breve descrizione | Riferimento capitolo/ paragrafo, etc | Link (se disponibile) o invio documento (nome file) |
|---------|---|--------|-------------------|--|---|
| 1 | | | | | |
| 2 | | | | | |
| 3 | | | | | |
| 4 | | | | | |
| 5 | | | | | |
| 6 | | | | | |
| 7 | | | | | |
| 8 | | | | | |